

L'altra scena

FESTIVAL di TEATRO CONTEMPORANEO

9ª edizione - 30 settembre > 25 ottobre 2019

responsabile artistico Jacopo Maj



ASSOCIAZIONE AMICI DEL
TEATRO GIOCO VITA



COMPAGNIA BERARDI CASOLARI

AMLETO TAKE AWAY

foto Tommaso Le Pera



PIACENZA - TEATRO FILODRAMMATICI
11 OTTOBRE 2019 - ore 21

Compagnia Berardi Casolari presenta

AMLETO TAKE AWAY

uno spettacolo di e con Gianfranco Berardi e Gabriella Casolari

musiche Davide Berardi e Bruno Galeone

luci Luca Diani

produzione Compagnia Berardi Casolari / Teatro dell'Elfo

con il sostegno di Gitiessa Artisti Riuniti, Emilia Romagna Teatro Fondazione, Festival Armunia di Castiglioncello, Comune di Rimini-Teatro Novelli

si ringraziano César Brie, Eugenio Vaccaro, Il Teatro del segno di Cagliari, Sementerie artistiche di Crevalcore (BO)

Premio UBU 2018 a Gianfranco Berardi come Migliore attore o performer



foto Antonio Fical

Amleto Take away è un affresco tragicomico che gioca sui paradossi, gli ossimori e le contraddizioni del nostro tempo che, da sempre, sono fonte d'ispirazione per il nostro teatro "contro temporaneo". Punto di partenza sono, ancora una volta, le parole, diventate simbolo più che significato, etichette più che spiegazioni, in un mondo dove «tutto è rovesciato, capovolto, dove l'etica è una banca, le missioni sono di pace e la guerra è preventiva».

È una riflessione ironica e amara che nasce dall'osservazione e dall'ascolto della realtà circostante, che ci attrae e ci spaventa. Tutto è schiacciato fra il dolore della gente e le temperature dell'ambiente, fra i barbari del nord e i nomadi del sud. Le generazioni sono schiacciate fra lo studio che non serve e il lavoro che non c'è, fra gli under 35 e gli over 63, fra avanguardie incomprensibili e tradizioni insopportabili...

In questo percorso s'inserisce, un po' per provocazione, un po' per gioco meta-teatrale, l'*Amleto* di Shakespeare. Amleto, simbolo del dubbio e dell'insicurezza, icona del disagio e dell'inadeguatezza, è risultato, passo dopo passo, il personaggio ideale cui affidare il testimone di questa indagine. Ma l'*Amleto* di *Amleto Take away* procede anche lui alla rovescia: è un Amleto che preferisce fallire piuttosto che rinunciare, che non si fa molte domande e decide di tuffarsi, di pancia, nelle cose anche quando sa che non gli porteranno nulla di buono. È consapevole ma perdente, un numero nove ma con la maglia dell'Inter e di qualche anno fa, portato alla follia dalla velocità, dalla virtualità e dalla pornografia di questa realtà.

Amleto è in seria difficoltà circa il senso delle cose, travolto da una crisi così generalizzata e profonda che mette a repentaglio storie solide e consolidate come il suo rapporto d'amore con Ofelia e il suo rapporto con il teatro.

To be o FB, questo è il problema! Chiudere gli occhi e tuffarsi dentro sé e accettarsi per quello che si è, isolandosi da community virtuali per guardare da vicino e cercare di capire la realtà in cui si vive? O affannarsi per postare foto in posa tutte belle, senza rughe, seducenti, sorridenti, grazie all'app di photoshop?

Dimostrare ad ogni costo di essere felici mettendo dei "mi piace" sui profili degli amici.

Pubblicare dei tramonti un bel piatto di spaghetti o gli effetti della pioggia tropicale, sempre tesi anche al mare con un cocktail farsi un selfie perché il mondo sappia, dove sono, con chi sono, e come sto. Apparire, apparire, apparire, bello, figo, number one e sentirsi finalmente invidiato.

"To be or fb, this is the question".